




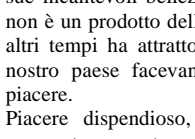
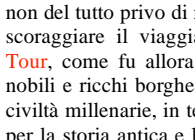






IV C. D. "E.PESTALOZZI" SANT'ANTIMO

"Vesevo" Percorsi d'arte.

Modulo/laboratorio

"Alla riscoperta dell'identità culturale". Presso scuola partner I.C. "III Scuola Media"

| | |
|--|---|
| <p>Si conclude il percorso, presso la scuola partner, l'I.C. "III Scuola Media", del modulo/laboratorio "Alla riscoperta dell'identità culturale" che prevedeva lo studio del periodo del "Grand Tour". Il percorso era rivolto a bambini dai 10 ai 13 anni.</p> <p>I bambini, attraverso ricerche via Internet, consultazione di materiale informativo e testi sul periodo in questione, messo a disposizione dall'Istituto di Studi Atellani, proiezione di documentari storici hanno approfondito la storia del "Grand Tour". Il materiale ricercato è stato rielaborato costituendo parte integrante di un opuscolo sul periodo storico affrontato.</p> <p>Erano previste le seguenti azioni di approfondimento: Il Vesuvio e la nascita del "Grand Tour". Le città di Napoli-Pompei-Ercolano e la Penisola Sorrentina nel XVIII e XIX sec (arte e cultura).</p> | <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: flex-start;">  <p>Napoli: cenni storici</p>  <p>Il paesaggio di Napoli</p>  <p>Le principali chiese di Napoli</p>  <p>I castelli di Napoli</p>  <p>I palazzi di Napoli</p>  <p>I musei di Napoli</p>  <p>La Napoli del Grand Tour</p> </div> |
| | L'indice degli argomenti trattati |
| <div style="display: flex; flex-wrap: wrap;">     </div> | <p>II Grand Tour</p> <p>La passione che l'immenso patrimonio artistico d'Italia e le sue incantevoli bellezze paesaggistiche suscitano nel viaggiatore, non è un prodotto dell'industria moderna del turismo, ma anche in altri tempi ha attratto un gran numero di persone colte che del nostro paese facevano la meta privilegiata dei loro viaggi di piacere.</p> <p>Piacere dispendioso, riservato ai pochi dotati di mezzi, che comportava spostamenti lunghi e disagi, ricco di imprevisti e non del tutto privo di rischi; caratteristiche tuttavia, che lungi dallo scoraggiare il viaggiatore, al contrario aggiungevano al Grand Tour, come fu allora chiamato il viaggio in Italia intrapreso da nobili e ricchi borghesi, lo stimolo della scoperta delle vestigia di civiltà millenarie, in tempi in cui fioriva e si diffondeva l'interesse per la storia antica e l'archeologia; la possibilità, offerta dal lento, inevitabile susseguirsi delle tappe del lungo tragitto, di contemplare un paesaggio unico in Europa per quell'armonica bellezza che la mano dell'uomo ha saputo imprimere al territorio con il lavoro e la sapienza di secoli di civiltà rurale; e infine il rapporto diretto con gli abitanti della penisola, che il modo di viaggiare dell'epoca rendeva necessario e che permetteva di conoscere i vari costumi ed usi delle popolazioni e scoprire la ricchezza di un patrimonio ricchissimo riguardante ogni aspetto del vivere umano, dall'artigianato alla gastronomia, dalla moda al canto popolare.</p> |
| Le immagini ricercate | Una sintesi tratta dall'opuscolo |

IV C.D.
"E. PESTALOZZI
Sant'Antimo (Na)

I.C. III Scuola Media
Sant'Antimo (Na)

Progetto " Scuole Aperte"

"Mezzogiorno per i diritti"



P.O.R. Campania 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano

Obiettivo specifico "i 1"

Decreto Dirigenziale n°192 del 01.08.2008

Cod.UFF. n°70

La copertina dell'opuscolo